Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 246

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 4 ottobre 1957 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1957, n. 869.

Classificazione del bacino della Laga, ricadente nella provincia di Teramo, fra i comprensori di bonifica montana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Teramo in data 1° agosto 1955, per la classifica quale comprensorio di bonifica montana del bacino della Laga, in provincia di Teramo;

Vista la corografia su scala 1:100.000, nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 4069 in data 23 agosto 1956 del Ministero dei lavori pubblici e n. 154505 in data 7 gennaio 1957 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il bacino della Laga, ricadente nella provincia di Teramo, esteso per ha. 20.953 e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1957.

GRONCHI

COLOMBO — ROMITA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 173. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 agosto 1957, n. 870.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo, in Vallemaio (Frosinone).

N. 870. Decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo, in Vallemaio (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 175. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 agosto 1957, n. 871.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi, in Martina Franca (Taranto).

N. 871. Decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Taranto in data 19 marzo 1950, integrato con dichiarazione del 25 luglio 1956, relativo alla erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi, in Martina Franca (Taranto), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 174. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 agosto 1957, n. 872.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giacomo Maggiore, in località Riobianco del comune di Valle Aurina (Bolzano).

N. 872. Decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bressanone in data 8 novembre 1955, integrato con postilla del 4 aprile 1957, relativo alla erezione della parrocchia di San Giacomo Maggiore, in località Riobianco del comune di Valle Aurina (Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 176. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 agosto 1957, n. 873.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di procura, in Roma, della Congregazione delle Carmelitane missionarie terziarie scalze.

N. 873. Decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di procura, in Roma, della Congregazione delle Carmelitane missionarie terziarie scalze.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 177. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 giugno 1957.

Passaggio della gestione dell'acquedotto del comune di Paparella San Marco (Trapani), all'Ente Acquedotti Siciliani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 10 aprile 1956, n. 160, del commissario prefettizio del comune di Paparella San Marco (Trapani), resa esecutiva il 24 aprile 1956, con la quale è stato deliberato il passaggio allo Stato e, per esso, all'Ente Acquedotti Siciliani, della gestione dell'acquedotto di quel Comune;

Vista la deliberazione 6 ottobre 1956 del Consiglio di amministrazione dell'Ente Acquedotti Siciliani per l'assunzione, da parte di detto Ente, della gestione dell'acquedotto comunale di Paparella San Marco;

Vista la convenzione 12 settembre 1956, in base alla quale la gestione dell'acquedotto del comune di Paparella San Marco passa allo Stato e viene affidata all'E.A.S.;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto del comune di Paparella San Marco (Trapani).

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani a decorrere dal primo del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione secondo la convenzione 12 settembre 1956, citata nelle premesse.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1957

GRONCHI

TOGNI — TAMBRONI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1957
Registro n. 33, foglio n. 239

(5642)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della vallata dell'Aniene, sita nell'ambito del comune di Subiaco.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 17 settembre 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la vallata dell'Aniene, sita nell'ambito del comune di Subiaco;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Subiaco;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con le sue acque, con la sua vegetazione, con le colline verdeggianti e con le aspre montagne dei Simbruini, un susseguirsi di quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Subiaco, così delimitata: partendo dal ponte San Francesco il limite segue l'Aniene, il fosso di Riarco fino alla confluenza col fosso Ponticello, di qui una retta che raggiunge la sommità del colle Ratti, indi prosegue per la strada comunale Affile, risale la strada comunale Piantolaro e la strada poderile che conduce alla chiesetta a monte dell'Aniene inglobando le particelle catastali 132, 133, 182, del foglio n. 43 poi il confine a monte delle particelle catastali 136, 196, 221, 222, 226 e 227 del foglio n. 43, fino alla strada provinciale Sublacense, che costeggia sino all'incrocio con la strada comunale monte Acquaviva e prosegue per questa sino alla particella catastale 62 del foglio n. 47, indi inglobando le particelle catastali 62, 63, 64, 65, 77, 80, 123 e 126 del foglio 47, raggiunge la vetta del monte Francolano e seguendo una retta passante per la vetta del monte Acquaviva, del monte Talèo e di San Donato giunge al fosso Rapone; segue questo, indi la strada vicinale Costa della Sughera, la provinciale Sublacense, via Papa Braschi, piazza Roma, via Cavour, piazza Vittorio Emanuele, piazza Sant'Andrea, via Cadorna, corso Cesare Battisti fino all'altezza del ponte San Francesco, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Subiaco provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 23 settembre 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Roma

Verbale n. 28

Oggi 17 settembre 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, piazza Sant'Ignazio, 152, Roma, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) SUBIACO: Vallata dell'Aniene;

(Omissis).

Alle ore 17,30, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche:

visto che la vallata dell'Aniene, nel comune di Subiaco, dal ponte San Francesco risalendo verso la valle Santa, costituisce un continuo susseguirsi di bellezze panoramiche con un paesaggio reso magnifico dalle acque, dalla vegetazione, da colline verdeggianti e dalle aspre montagne dei Simbruini;

rilevato ancora che l'insigne bellezza dei luoghi è resa augusta e solenne dai ricordi storici e dalle testimonianze d'arte che culminano nei meravigliosi monasteri di Santa Scolastica e San Benedetto;

visto che esistono strade pubbliche e numerosi altri punti di vista aperti al pubblico dai quali può godersi lo spettacolo di quelle bellezze;

propone all'unanimità di far soggiacere a vincolo, ai sensi dell'art. 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il territorio del comune di Subiaco racchiuso nei seguenti limiti partendo dal ponte San Francesco il confine della zona vincolata segue l'Aniene, il fosso di Riarco fino alla confluenza col fosso Ponticello, di qui una retta che raggiunge la sommità del colle Ratti, indi prosegue per la strada comunale Affile, risale la strada comunale Piantolaro e la strada poderile che conduce alla chiesetta a monte dell'Aniene inglobando le particelle catastali 132, 133 e 182 del foglio n. 43, poi il confine a monte delle particelle catastali 136, 196, 221, 222, 226 e 227 del foglio n. 43 fino alla strada provinciale Sublacense, che costeggia sino all'incrocio con la strada comunale monte Acquaviva e prosegue per questa sino alla particella catastale 62 del foglio n. 47, indi inglobando le particelle catastali 62, 63, 64, 65, 77, 80, 123 e 126 del foglio n. 47, raggiunge la vetta del monte Francolano e seguendo una retta passante per la vetta del monte Acquaviva, del monte Talèo e di San Donato giunge al fosso Rapone; segue questo, indi la strada vicinale Costa della Sughera, la provinciale Sublacense, via Papa Braschi, piazza Roma, via Cavour, piazza Vittorio Emanuele, piazza Sant'Andrea, via Cadorna, corso Cesare Battisti fino all'altezza del ponte San Francesco.

Inoltre, la Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali:

sentita la relazione del sindaco di Subiaco, sulla necessità di evitare che vengano sottratte alla vallata Santa le acque dell'Aniene, che sono un elemento essenziale per la bellezza del paesaggio;

osservato in particolare che il monumentale ponte San Francesco in Subiaco ha un'eccezionale importanza paesistica inquadrato nel verde circostante e sopratutto del defluvio delle scroscianti acque dell'Aniene, che gli danno vita;

fa voto che il Ministero della pubblica istruzione si avvalga della propria autorità al fine di impedire che vengano concesse derivazioni di acque dall'Aniene dal ponte San Francesco fin oltre la zona dei Monasteri di Santa Scolastica e San Benedetto.

(*Omissis*).

Il presidente: Paolo DALLA TORRE

Il segretario: Angelo MORESCHINI

(5600)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1957.

Ulteriore proroga del termine per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1957.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli artt. 4 e 5, lettera *a*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 33;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1956, numero 792(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 10 del 12 gennaio 1957, relativo alla denuncia degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) ed al versamento del diritto di statistica per il 1957;

Visto il decreto Ministeriale 8 aprile 1957, n. 219(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 102 del 19 aprile 1957, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 1957 il termine per la denuncia di cui trattasi;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente detto termine;

Decreta:

Il termine stabilito dall'art. 1, primo comma, del decreto Ministeriale 28 dicembre 1956, n. 792(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 10 del 12 gennaio 1957, per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) per l'anno 1957 degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il pagamento del relativo diritto di statistica, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1957.

Roma, addì 24 settembre 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1957
Registro n. 70 *bilancio Trasporti, foglio n.* 99. — MONACELLI

(5641)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1957, registro n. 1 Agricoltura, foglio n. 352, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 24 novembre 1954 dal sig. Gangarossa Raffaele contro la decisione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione in data 13 settembre 1954, con la quale fu respinto il ricorso gerarchico prodotto per ottenere l'annullamento del provvedimento del Prefetto di Caltanissetta in data 15 luglio 1954, relativo al licenziamento in tronco dello stesso sig. Gangarossa, per gravi motivi disciplinari, dall'impiego presso quella Sezione provinciale per l'alimentazione.

(5632)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 19 settembre 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Emanuele Conzani di Revignano, Console generale di Panama a Genova.

(5635)

In data 19 settembre 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Francesco Donatone, Console onorario della Repubblica di Indonesia a Bari.

(5644)

In data 19 settembre 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Lawrence J. Kennon, Vice console degli Stati Uniti d'America a Genova.

(5645)

In data 19 settembre 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur alla signorina Theresa A. Healy, Vice console degli Stati Uniti d'America a Milano

(5646)

In data 19 settembre 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor dott. José Roberto Vivas, Console generale di seconda classe della Repubblica del Venezuela a Napoli, con giurisdizione sulle provincie della Campania, Lucania, Puglie, Calabria, Sicilia e Sardegna.

(5648)

In data 19 settembre 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor dott. Mario Pitto, Console onorario della Repubblica di Indonesia a Genova.

(5649)

In data 19 settembre 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur alla signorina Margaret Hussman, Console degli Stati Uniti d'America a Palermo.

(5650)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

In data 1° aprile 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Malavicina (Mantova).

(5655)

In data 22 gennaio 1954 è stato attivato il servizio fonotelegrafico nell'agenzia postale di Cancelli di Reggello (Firenze).

(5656)

In data 1° ottobre 1956 è stato attivato il servizio fonotelegrafico a Cremona succursale n. 4.

(5657)

In data 13 marzo 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Scandolara Ravara (Cremona).

(5658)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 228

Corso dei cambi del 3 ottobre 1957 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	624,92	624,98	624,98	624,85	624,95	624,94	624,95	624,95	624,93
$ Can.	—	645,375	645,75	644,75	644,50	646,81	644,50	646,875	646,81	645,50
Fr. Sv. lib.	—	145,81	145,82	145,83	145,70	145,83	145,815	145,83	145,83	145,82
Kr. D.	—	90,67	90,70	90,72	90,60	90,68	90,70	90,68	90,68	90,65
Kr. N.	—	88,04	88,07	88,07	88,05	88,01	88,09	88 —	88 —	87,95
Kr. Sv.	—	121,28	121,35	121,32	121,20	121,25	121,33	121,25	121,25	121,25
Fol.	—	165,12	165,13	165,16	165,10	165,01	165,16	165,02	165,01	165 —
Fr. B.	—	12,525	12,53	12,53	12,5275	12,53	12,54	12,53	12,53	12,525
Fr. Fr.	—	149 —	149,10	148,98	149,10	149,08	149 —	149,07	149,08	149 —
Fr. Sv. acc.	—	143,57	143,60	143,61	143,50	143,57	143,65	143,55	143,57	143,55
Lst.	—	1753,25	1754 —	1754,875	1754,50	1754,50	1755 —	1754 —	1754 —	1753,75
Dm. occ.	—	149,82	149,82	149,8275	149,80	149,75	149,83	149,795	149,74	149,80
Scell. Aust.	—	24,195	24,19	24,1925	24,10	24,18	24,19	24,19	24,51	24,19

Media dei titoli del 3 ottobre 1957

Rendita 3,50 % 1906	62,775
Id. 3,50 % 1902	57,35
Id. 5 % 1935	92,875
Redimibile 3,50 % 1934	81,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	86,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,95
Id. 5 % 1936	95,525
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,95
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,75
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	92,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	92,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,525

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 ottobre 1957

1 Dollaro USA	624,96
1 Dollaro canadese	644,625
1 Franco svizzero lib.	145,822
1 Corona danese	90,71
1 Corona norvegese	88,03
1 Corona svedese	121,325
1 Fiorino olandese	165,16
1 Franco belga	12,535
100 Franchi francesi	148,99
1 Franco svizzero acc.	143,63
1 Lira sterlina	1754,937
1 Marco germanico	149,829
1 Scellino austriaco	24,191

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	202922	1.070 —	Foglia Mario fu Giovanni Battista, dom. in Casale Monferrato (Alessandria) con usufrutto a Foglia *Modesto* fu Giovanni Battista.	Come contro, con usufrutto a Foglia *Giovanni* fu Giovanni Battista.
P. R. 3,50 % (1934)	15220	175 —	Prole nascitura di Sarti Edoardo Luigi fu Giuseppe, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Allamandi *Irene Caterina* fu Cristoforo vedova di Sarti Giuseppe, dom. a Torino e la rendita stessa è vincolata per la devoluzione, in mancanza della prole titolare, a favore del costituendo Ente « Borse di studio Gino Sarti ».	Prole nascitura ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Allamandi *Caterina Maria Irene* fu Cristoforo ecc. come contro.
Id.	51996	941,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	65850	490 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	120258	2.898 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	318716	2.117,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	340861	490 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	343823	14.175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	120150	70 —	Infantino *Rosaria* di Antonio moglie di Maggi Nicola, dom. a Moliterno (Potenza).	Infantino *Rosa* di Antonio, ecc. come contro.
Id.	136095	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	138346	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	254010	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	277299	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	144159	938 —	Bertetti Lodovica fu Bartolomeo moglie di Sardo *Cesare*, interdetta, sotto la tutela del marito, dom. a Favria Canavese (Torino).	Bertetti Lodovica fu Bartolomeo moglie di Sardo *Giovambattista Gaetano Cesare*, ecc. come contro.
Rendita 5 % (1935)	27859	10.975 —	*Rangoni Macchiavelli* Isabella fu Lotario Alfonso, moglie di degli Azzoni Avogadro Aldobrandino, dom. a Pisa, vincolato per dote.	*Rangoni* Isabella fu Lotario Alfonso ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni chieste sulle dette rendite.

Roma, addì 24 settembre 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(5595)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Foro, ricadente in provincia di Chieti

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 17 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1957 al registro n. 19, foglio n. 163, è stato determinato, ai sensi e per gli effetti del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, il perimetro del bacino montano del fiume Foro, ricadente in provincia di Chieti.

(5653)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione degli interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 9 agosto 1957, n. 3604/1508, registrato alla Corte dei conti in data 29 agosto 1957 (registro n. 19 Agricoltura, foglio n. 246) è stato determinato in L. 7.780.841 (lire settemilionisettecentottantamilaottocentoquarantuno) lo

ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Ministeriale 1° dicembre 1956, n. 2279/183, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 36 del 9 febbraio 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Bitonto (Bari) in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4289 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 6) al nome della ditta IATTA Giovanni fu Giuseppe, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 7.780.000 (lire settemilionisettecentottantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(5516)

Determinazione di interessi relativi ad indennità per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Gli interessi dovuti ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Lavello (Potenza), espropriati in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2174 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 294 del 19 dicembre 1952, supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta VIGGIANI Gioacchino fu Carlo e trasferiti in proprietà all'Ente per lo svilupp dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, sono determinati in L. 419.774 (lire quattrocentodiciannovemilasettecentosettantaquattro).

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso, ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata:

Foglio 19, particella 46, seminativo I: Ha. 7.28.36.

Corrige:

Foglio 19, particella 46, seminativo I: Ha. 7.78.36.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5511)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento al patrimonio dello Stato di zone di terreno già espropriate dall'Amministrazione aeronautica per il sedime del Centro R. T. di Casteldebole.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 21 agosto 1957, n. 84, registrato alla Corte dei conti addì 20 settembre 1957 al registro n. 9 Aeronautica, foglio n. 360, sono state dismesse dal pubblico Demanio aeronautico e trasferite tra i beni patrimoniali dello Stato alcune zone di terreno, già espropriate dalla Amministrazione aeronautica per la costruzione del Centro R. T. di Casteldebole, distinte, nel nuovo catasto del comune di Bologna, come segue:

Foglio 26, mappale principale 35, superficie da dismettere Ha. 0.68.88.

(5654)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI L'AQUILA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 25615 in data 5 luglio 1957, con il quale l'ostetrica Brasca Maria è stata assegnata alla condotta ostetrica del Consorzio tra i comuni di San Benedetto in Perillis-Collepietro;

Ritenuto che la predetta ostetrica ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria, approvato con decreto prefettizio n. 25614 div. 3ª in data 5 luglio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 27 luglio 1957 e, alla indicazione in ordine di preferenza delle sedi ha diritto ad essere assegnata alla sopraindicata condotta la ostetrica Aloisio Maria;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta ostetrica del Consorzio tra i comuni di San Benedetto in Perillis-Collepietro è assegnata all'ostetrica Aloisi Maria.

Il sindaco del comune di San Benedetto in Perillis è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello del comune di San Benedetto in Perillis.

L'Aquila, addì 23 settembre 1957

Il prefetto: DE GENNARO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 25615 in data 5 luglio 1957, con il quale l'ostetrica Di Corpo Domenica è stata assegnata alla condotta ostetrica del comune di Pescina, prima condotta;

Ritenuto che la predetta ostetrica ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria, approvato con decreto prefettizio n. 25614 Div. 3ª in data 5 luglio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 27 luglio 1957, ed alla indicazione in ordine di preferenza delle sedi ha diritto di essere assegnata alla sopraindicata condotta la ostetrica Di Liborio Maria;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Pescina, prima condotta, è assegnata all'ostetrica Di Liborio Maria.

Il sindaco del comune di Pescina è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del comune di Pescina.

L'Aquila, addì 23 settembre 1957

Il prefetto: DE GENNARO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 25615 in data 5 luglio 1957, con il quale l'ostetrica Piccioni Rosina è stata assegnata alla condotta ostetrica del comune di Scanno, frazione di Frattura;

Ritenuto che la predetta ostetrica ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine di graduatoria, approvata con decreto prefettizio n. 25614 Div. 3ª in data 5 luglio 1957, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 27 luglio 1957, ed alla indicazione in ordine di preferenza delle sedi, ha diritto di essere assegnata alla sopraindicata condotta la ostetrica Taddei Maria;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Scanno, frazione di Frattura, è assegnata all'ostetrica Taddei Maria.

Il sindaco del comune di Scanno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello del comune di Scanno.

L'Aquila, addì 23 settembre 1957

Il prefetto: DE GENNARO

(5623)

PREFETTURA DI CATANZARO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 49809/3ª San., in data 16 novembre 1955, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Catanzaro alla data del 30 novembre 1954;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni dei Comuni interessati;

Viste le designazioni del Collegio provinciale delle ostetriche di Catanzaro;

Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e le modifiche di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Catanzaro al 30 novembre 1954, è costituita come segue:

Presidente:

Suriano dott. Giovanni, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Tursi dott. Pietro Luciano, medico provinciale;

Romaniello prof. Giovanni, libero docente in ostetricia, direttore della Scuola ostetrica di Catanzaro;

Sirianni dott. Carmelo, specialista in ostetricia e ginecologia, libero esercente in Catanzaro;

Gariti Giovanna, ostetrica condotta.

Segretario:

Musumeci dott. Nunzio, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Catanzaro, addì 17 settembre 1957

Il prefetto: NICOSIA

(5619)

PREFETTURA DI MACERATA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 23285/1 del 12 luglio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico condotto bandito con decreto prefettizio n. 38858 del 5 dicembre 1956;

Visto il proprio decreto n. 23285/2 del 12 luglio 1957, successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia dei dottori Alessandro Tagliazucchi, Mario Mariani, Piero Scatizza e Nazzareno Giovagnoli si è resa vacante la seconda condotta medica di Visso;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bruno Cianca è dichiarato vincitore della seconda condotta medica di Visso in sostituzione dei succitati rinunciatari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 26 settembre 1957

Il prefetto: FABIANI

(5638)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.